

Normativa internazionale

Violenza

Minori e conflitti armati

utilizzo militare delle scuole

ONU. Consiglio di sicurezza, Risoluzione
del 27 aprile 2021, S/RES/2573(2021),
Protection of civilians in armed conflict

Nella presente Risoluzione, il Consiglio di sicurezza ribadisce, innanzitutto, la sua primaria responsabilità nel mantenere la pace e la sicurezza internazionali e, in tale contesto, la necessità di promuovere e garantire il rispetto del diritto internazionale umanitario. Viene espressa una grave preoccupazione per il livello di violenza contro i civili in situazioni di conflitto armato, compresi attacchi indiscriminati e insediamento di postazioni militari in aree densamente popolate, e per il loro impatto devastante sui civili. Ciò rischia di esacerbare maggiormente le fragilità e le vulnerabilità socio-economiche già esistenti, sovraccaricare le risorse limitate, con conseguente riduzione dell'accesso ai servizi essenziali come l'assistenza sanitaria, l'acqua, i servizi igienico-sanitari, l'energia, con conseguenze devastanti per la popolazione civile e ostacolando un'efficace risposta umanitaria. Per quanto riguarda i minori, viene espressa grande preoccupazione per l'utilizzo militare delle scuole in violazione del diritto internazionale applicabile: tale uso può rendere le scuole dei bersagli legittimi di attacco e mettere in tal modo in pericolo la sicurezza – nonché l'istruzione stessa – dei minori e dei loro insegnanti. Il Consiglio condanna dunque fermamente gli attacchi in situazioni di conflitto armato diretti contro civili in quanto tali e altre persone protette o oggetti civili, nonché attacchi indiscriminati o sproporzionati, che comportino, per la popolazione civile, la privazione di oggetti indispensabili alla loro sopravvivenza, in quanto violazioni concrete del diritto internazionale umanitario. Deplora, inoltre, le conseguenze umanitarie che questi attacchi hanno a lungo termine a danno della popolazione civile e chiede che tutte le parti in conflitto pongano immediatamente fine a tali pratiche.